

# Un'occasione da non perdere

## Le nuove *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*

*Questo contributo è stato preparato da un autorevole esperto di didattica della Geografia: il Consigliere nazionale Giuseppe Naglieri, responsabile per la scuola secondaria di I grado. Il lavoro sottolinea i punti più significativi di documenti ministeriali che ormai dovrebbero essere noti a tutti gli insegnanti in quanto importanti strumenti di lavoro. Sull'attuazione di queste Indicazioni, in molti Uffici scolastici regionali, stanno dando un importante contributo anche le Sezioni regionali dell'AIIG. Chi volesse maggiori informazioni circa il lavoro fatto può rivolgersi presso la Sezione regionale di appartenenza. C. B.*

### **1. LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

In data 16 novembre 2012 il Ministro Profumo ha firmato il *Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2013.

Nella stesura delle nuove *Indicazioni*, che sono una rielaborazione delle Indicazioni 2007 (ministero Fioroni), il prof. Gino De Vecchis è stato nominato "Consulente esperto" per la Geografia. Le nuove *Indicazioni* sostituiscono sia quelle del 2004 (ministero Moratti) che quel-

le del 2007 (ministero Fioroni) che dal 2008 coesistevano nel primo ciclo.

Elementi chiave delle *Indicazioni 2012* (Ministero Profumo) sono, secondo quanto riportato nella *Presentazione del documento alle scuole*:

*"Dialogo tra discipline*: insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa;

*Essenzialità*: ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;

*Priorità*: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;

*Traguardi*: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione

dei momenti di passaggio." (*Comunicato dell'Ufficio stampa MIUR del 6.8. 2013*)

**Le Nuove indicazioni sono entrate in vigore in questo anno scolastico 2013 - 2014.**

### **2. "COMITATO SCIENTIFICO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI E IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELL'INSEGNAMENTO" E C.M. N. 22 DEL 26 AGOSTO 2013**

Il regolamento che accompagna le nuove indicazioni prevede un **"Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglio-**



**ramento continuo dell'insegnamento" (CSN)** incaricato di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative di formazione e di ricerca sull'attuazione delle Indicazioni Nazionali. Il **CSN** è stato istituito con D.M. 19 marzo 2013 ed è già operativo.

Con C.M. n. 22 del 26 agosto 2013 hanno preso il via le prime misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali.

Il testo della C.M. n. 22 del 26 agosto 2013 con oggetto "Avvio delle misure di accompagnamento delle *Indicazioni nazionali 2012*". è corredato da due allegati: a) **Il Documento di lavoro del Comitato scientifico nazionale intitolato "Accompagnare le Indicazioni"**; b) Il modello di scheda di adesione per le reti di scuole che vorranno organizzare specifiche attività formative e di ricerca. Si riportano stralci della circolare C.M. n. 22 del 26 agosto 2013 che interessano noi AIIG.

L'Amministrazione, nelle sue diverse articolazioni, è impegnata a fornire un adeguato supporto alle istituzioni scolastiche attraverso un insieme di misure di accompagnamento, di durata pluriennale, consistente in azioni di informazione, formazione, ricerca, monitoraggio e documentazione.

...  
Il decreto istitutivo del Comitato richiede forme di collaborazione continuative tra il Comitato e l'associazionismo professionale e disciplinare.

...  
A livello regionale sono stati costituiti appositi **staff**, composti da dirigenti tecnici, amministrativi, scolasti-

ci e da docenti, con il compito di agevolare la partecipazione di tutte le componenti della scuola al processo di innovazione in atto, definire le coordinate regionali dei programmi di formazione, favorire la formazione di reti di scuole, esprimere parere all'Amministrazione sulla utilizzazione dei fondi disponibili. Lo staff interagisce con le diverse componenti professionali e scientifiche, anche attraverso la costituzione di appositi **tavoli di consultazione che vedano la partecipazione di rappresentanti delle associazioni professionali e disciplinari, delle Università e di altri organismi scientifici**. Si pregano gli Uffici scolastici regionali di comunicare alla segreteria della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici (segreteria direttore.ordinamenti@istruzione.it oppure alla dott.ssa Maria Rosa Silvestro, mariarosa.silvestro@istruzione.it) la **composizione dei tavoli istituiti, entro il 30 settembre 2013**.

...  
A livello territoriale operano reti di scuole impegnate nei programmi di formazione e ricerca. Ci si attende che i promotori delle reti (dirigenti scolastici, gruppi di progetto) svolgano funzioni di raccordo, di animazione culturale ed organizzativa e di documentazione nei confronti delle scuole associate alla rete e favoriscano la progressiva diffusione di materiali, proposte, azioni formative anche alle scuole non direttamente coinvolte in questa prima fase. È opportuno che lo staff regionale assicuri il proprio apporto di consulenza alle reti.



### 3. CHE FARE?

#### a. Sul piano operativo

1. Prendere contatti con direzioni regionali (USR) per essere coinvolti nel piano di aggiornamento/formazione e applicazione delle *Indicazioni nazionali* e per indicare nominativi di rappresentanti AIIG in seno ai tavoli di cui sopra.
2. A norma di statuto in tutti i nostri consigli regionali AIIG deve esserci la presenza di un rappresentante (e non solo un responsabile) di ogni ordine di scuola: è bene che il/i rappresentanti/responsabili scuola primaria e secondaria di primo grado si attivino per seguire quanto in ogni regione si sta facendo relativamente al piano di aggiornamento/formazione e applicazione delle *Indicazioni nazionali*.
3. Penetrare capillarmente nelle scuole, contattare i docenti, presentare un'immagine di Geografia diversa da quella che purtroppo viene insegnata nelle aule scola-

stiche, approfittando appunto dell'entrata in vigore delle nuove *Indicazioni*. In un contributo alla discussione della consulta dei presidenti, nel giugno scorso, il presidente della Sezione Friuli Venezia Giulia, Andrea Guarani, dichiarava: "La scuola dell'infanzia e primaria e la scuola secondaria di primo grado con ogni probabilità sono gli unici veri "serbatoi" di docenti per la nostra associazione".

4. Tenersi in contatto fra sezioni regionali e con i col-

leggi Pasquinelli e Naglieri.

## **b. Sul piano della formazione**

Diventa urgente

1. pensare a sottolineare quegli elementi forti, fondamentali della nostra disciplina, che abbiano significatività formativa e che si confrontino e intreccino con le altre discipline;

2. dialogare con le altre associazioni disciplinari e in particolare quelle relative all'Italiano e Storia (nella scuola media Italiano, Storia e Geografia sono inse-

gnate dallo stesso docente) per confrontarsi, riflettere insieme su proposte di attività da inserire nel curriculum di scuola;

3. diffondere la lettura e la consultazione delle nostre riviste: *AMBIENTE SOCIALE TERRITORIO - Geografia nelle Scuole* e la nuova pubblicazione online di Ricerca e Didattica *J-READING*;

4. inserire, fra le prossime attività regionali AIIG, incontri, seminari, tavole rotonde sulle *Indicazioni Nazionali*.

**Per tutte le informazioni accedere al sito ufficiale del Ministero <[www.indicazioninazionali.it](http://www.indicazioninazionali.it)> e a quelli dei rispettivi Uffici Scolastici Regionali (USR).**

## Un importante contributo alla ricerca geografica proposto dalla Nigeria

**ADEPETU A. A., DOGO B., *Identifying, Stating, Defining and Formulating Research Problem and Writing of Proposal & Report in Geography - Illustrated, Kaduna State University (Nigeria), Research Methodology Series, vol. 1, 2012***

Questo volume, opera di due autorevoli docenti dell'Università di Kaduna, distribuito anche al 32° Congresso Geografico Internazionale (Colonia, 2012), merita di essere segnalato sia per i suoi contenuti, sia per la sua utilità nel farci capire il valore della scuola geografica nigeriana ed i suoi temi di ricerca sulla realtà attuale di questo Paese.

Il testo si rivolge in particolare a tutti coloro che vogliono cimentarsi nella ricerca geografica nelle Università della Nigeria o che sono interessati ai problemi del territorio di questo importante stato africano. Nasce dall'esperienza maturata dai due autori nell'insegna-

mento universitario e nella didattica della ricerca a tutti i livelli accademici.

Si compone di cinque parti. La prima, di carattere generale, tratta dell'importanza della geografia nella vita quotidiana di ogni persona e dell'utilità della ricerca ge-

ografica. La seconda fa riferimento al contributo della nostra disciplina nella studio dei complessi problemi del Paese africano. Fra questi l'impatto del cambiamento climatico sulle produzioni agricole, i problemi dell'irrigazione e dell'aumento della produttività dei suoli in determinate regioni, la dinamica degli insediamenti in alcune zone minerarie, la congestione del traffico nelle città ecc.. Nella terza parte si collega l'attività di ricerca al lavoro sul campo prendendo lo spunto da un'esperienza condotta con gli studenti di Ge-

ografia dell'Università dello Stato di Kaduna nella regione del Medio Niger. Si fa riferimento ai problemi geomorfologici, climatici, idrologici, alle trasformazioni di uso del suolo in rapporto ai processi di urbanizzazione, allo sviluppo delle infrastrutture geografiche di circolazione, ai cambiamenti delle coltivazioni, alle difficoltà economiche dell'agricoltura, ai processi di urbanizzazione in atto, alla valorizzazione di risorse turistiche come le cascate di Gura ecc.. Nella quarta parte vengono presentati alcuni progetti di ricerca svolti dagli studenti di Geografia dell'Università dello Stato di Kiruna per il conseguimento dei diversi gradi accademici. La quinta parte contiene una serie di indicazioni pratiche utili sia per la stesura di progetti di ricerca al fine di ottenerne un finanziamento, sia per le presentazioni dei risultati degli studi fatti. C. B.

